

39. Ké Kéz šokke, eur i Seiti Maadi (12)

40. Nissi tē parati alā bakkaria.

- (1) Scrivo gjøghis, mbronda eu invece di gjëlis, mbienda perché in Pella  
gorio non abbiamo l'eu francese, sebbene vian, che parmi dovesse segnarsi con  
l'o, giacché non ho l'equivalente nel vostro alfabeto.
- (2) La terminazione in ou come in uvion, pullion l'abbiamo frequentemente  
usata in Pallagorio, perciò l'ho qui usata.
- (3) Mi manca la certezza se asna corrisponda a Kresti, non avendo questo  
vocabolo; invece di forte avrei voluto mettere ndoudur, ma il verbo non  
me l'ha permesso.
- (4) - fih in vece di filō non avendo avuto la liquida, ma la gh dall'U palabile.
- (5) Kiegassa anche qui invece di Kellie; si potrebbe sostituire magossa?
- (6) Ndissin corrisponde al nena drith? si potrebbe sostituire drevin?
- (7) La similitudine non avrei dovuto comunicarla col termine di perigone?  
ma non ho saputo far meglio - Kellie non è perigiosa ma non ho trovato il vocabolo corrispondente.
- (8) Il piè ferm era sempre il piè basso credo dovesse interpretarsi: il piede su  
un' mi appoggiava ora sempre più basso, quindi avrei voluto mettere invece  
di Hjendroy, se non humbissa, ma la cacofonia era troppo stridente.
- (9) Di pel maculeto non ho trovato meglio che lijini - c-skumri: può passare?
- (10) Impedire si può tradurre mbodisij? il vocabolo cui è stato suggerito.
- (11) Una ntensia e prora propria credo vi sia espresso il soltarsi per tornare indicho.
- (12) Invece di šokke, che forse suona male si potrebbe dire invece  
Ké i vijin mbeq?